

COMUNE DI CAMPLI

Provincia di Teramo

Oggetto: Progetto ripristino ambientale di un terreno già utilizzato a cava

Ubicazione: Località frazione di Campovalano (TE) c.da Fosso Bianco.

Proprietà Vanarelli Nazareno e Serena

Committente: soc. ZENO s.a.s.

Il progettista

Tav. 4 Allegati

- 4.1 Planimetria con indicazione delle proprietà
- 4.2 Certificati catastali Vanarelli Serena
- 4.3 Certificati catastali Vanarelli Nazareno
- 4.4 Planimetria scatti fotografici
- 4.5 Autorizzazione deposito fanghi a) ALS del 29.9.83 prot n° 5785
b) Comune del 30.9.83 prot n° 5909
- 4.6 Documentazione lago a) planimetria
b) autorizzazione BB.AA. del 14.3.2000 prot. 01496
c) Concessione edilizia n° 49/2000
- 4.7 Autorizzazione proroga cava Romani
- 4.8 Diffida Regione Abruzzo – sez. Cava e Torbiere- ad abbattere la scarpata
- 4.9 Fotogrammetria attuale
- 4.10 Fotogrammetria prevista alla fine del ripristino
- 4.11 Falda acquifera a) rilevata a mt 16,50 dal pozzo di Romani Giacomo
b) Perizia C.T.U. dott. Ricci Renato pretura di Campi rilevata ad una profondità di mt 15,80 dal piano deposito fanghi
- 4.12 Nuova autorizzazione BB.AA. in data 18.12.20

Certificati catastali

Segue

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	COE
1	CELLINI Annosina nata a CAMPLI il 10/03/1922	
2	VANARELLI Annosa nata a PESCARA il 02/08/1962	
3	VANARELLI Serena nata a PESCARA il 26/07/1980	

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 13/05/98
Sede: TERAMO Registrazione; Sede: CC

Immobili siti nel Comune di CAMPLI (Codice B515) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Destoz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha are ca			Dominicale	Agrario		
1	57	226		-	PASCOLO	1	03	90	Euro 0,18 L. 351	Euro 0,10 L. 195	SENTENZA (ATTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA) del 01/04/1987 in atti dal 21/12/1998 (n. 1459.5/1998)	
2	57	227		-	SEMINAT IVO	3	11	10	Euro 2,87 L. 5.550	Euro 3,15 L. 6.105	SENTENZA (ATTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA) del 01/04/1987 in atti dal 21/12/1998 (n. 1459.5/1998)	

Totale: Superficie 15,00 Redditi: Dominicale Euro 3,05 Agrario Euro 3,25

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VANARELLI Serena nata a PESCARA il 26/07/1980	VNRSRN80L66G482M*	(1) Proprietà per 1/1

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 20/09/2004 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 21/10/2004 Repertorio n.: 110361 Rogante: BRACONE GIOVANNI BATTISTA
Sede: TERAMO Registrazione; Sede: COMPRAVENDITA (n. 12336.1/2004)

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI DI CLASSAMENTO	REDDITO	ALTRE INFORMAZIONI								
Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Destoz.	Dominicale	Agrario	Dati derivanti da	Dati ulteriori		
4	57	5		-	SEMINAT IVO	2	13	30	Euro 4,81	Euro 4,81	VARIAZIONE D'UFFICIO del 13/10/2016 protocollo n. TE0084457 in atti dal 13/10/2016 INSERIMENTO RISERVA (n. 1645.1/2016)	Riserve

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VANARELLI Serena nata a PESCARA il 26/07/1980	VNRSRN80L66G482M*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni

DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 29/09/2016 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 30/09/2016 Repertorio n.: 130215 Rogante: BRACONE GIOVANNI BATTISTA
Sede: ALBA ADRIATICA Registrazione; DIVISIONE (n. 8576.4/2016)

Certificati catastali



Visura per soggetto limitata ad un comune Situazione degli atti informatizzati al 16/05/2020

Data: 16/05/2020 - Ora: 08.49.57

Segue

Visura n.: T4519 Pag: 3

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

10	57	4	-	INCOLT PROD	U		14	50		Euro 0,15	Euro 0,07	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
11	57	6	-	SEMINAT IVO	3	1	05	80		Euro 27,32	Euro 30,05	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
12	57	7	-	SEMINAT IVO	3		42	70		Euro 11,03	Euro 12,13	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
13	57	8	-	BOSCO MISTO	U		90	00		Euro 5,11	Euro 2,79	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
15	57	158	-	SEMINAT IVO	3		13	80		Euro 3,56	Euro 3,92	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
16	57	165	-	SEMINAT IVO	2		04	30		Euro 1,55	Euro 1,55	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve
17	57	166	-	SEMINAT IVO	2		04	60		Euro 1,66	Euro 1,66	DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 02/02/2015 protocollo n. TE0082836 in atti dal 13/01/2017 SUCC. DI CELLINI ANNOSINA (n. 212.1/2016)	Riserve

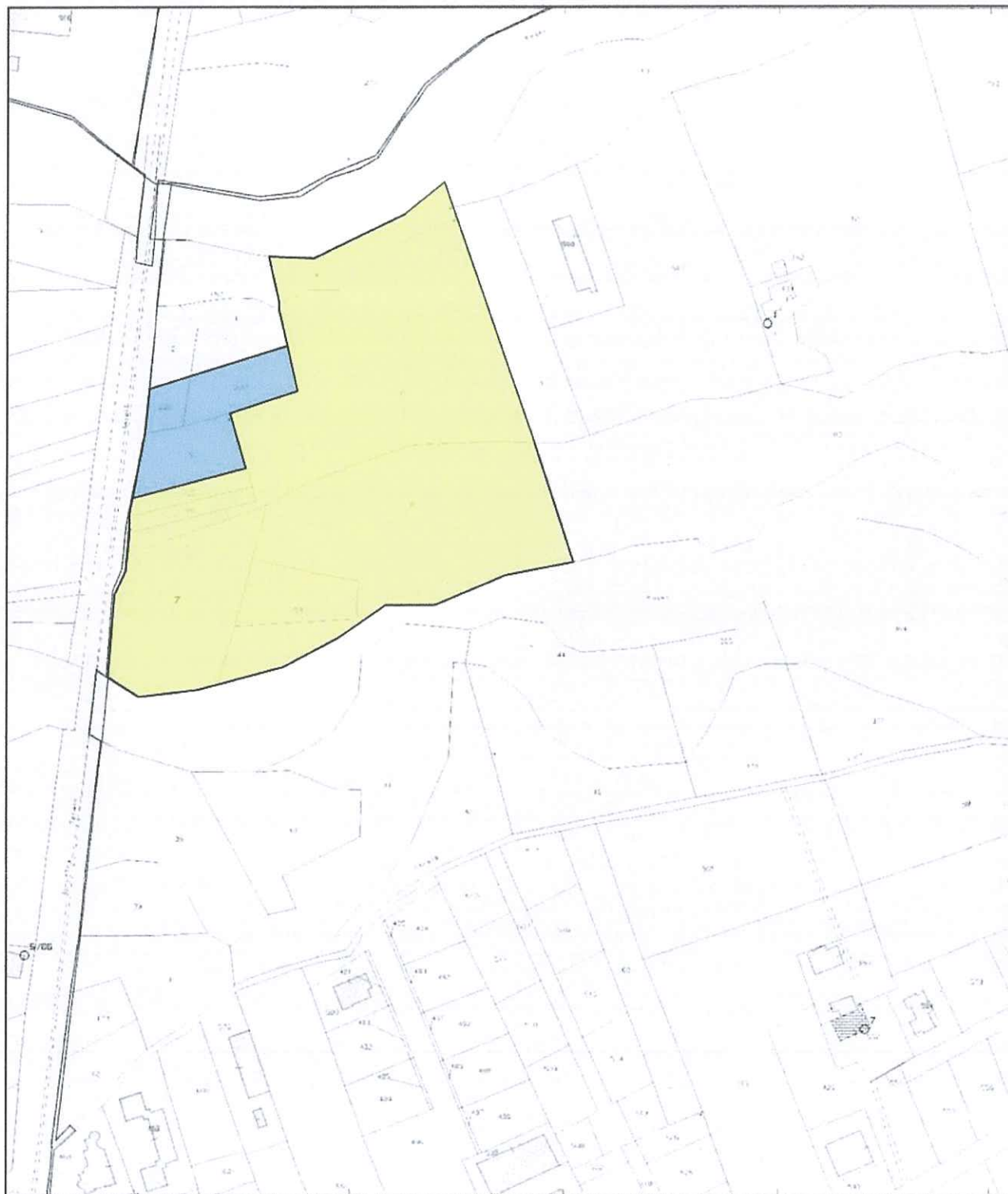
N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	VANARELLI Domenica nata a CAMPLI il 18/03/1953	VNRDNC53C58D515Z*	(1) Proprieta' per 1/2 in regime di separazione dei beni
2	VANARELLI Nazareno nato a PESCARA il 21/07/1994	VNRNRN94L21G482U*	(1) Proprieta' per 1/2
DATI DERIVANTI DA INTRINSECO (ATTO PUBBLICO) del 29/09/2016 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 30/09/2016 Repertorio n. 110715 Rogante: BRACONE GIOVANNI BATTISTA Sede: ALBA ADRIATICA Registrazione: DIVISIONE (n. 8576.2/2016)			

Totale Generale: vani 18,5 Rendita: Euro 846,21

Totale Generale: Superficie 13.31,68 Redditi: Dominicale Euro 276,78 Agrario Euro 267,35

Planimetria della zona foglio 57 p.lla 4-5-6-7-8-158-165-166-226-227
scala 1 : 2.000

- Area di proprietà Vanarelli Nazareno
- Area di proprietà Vanarelli Serena



Planimetria scatti

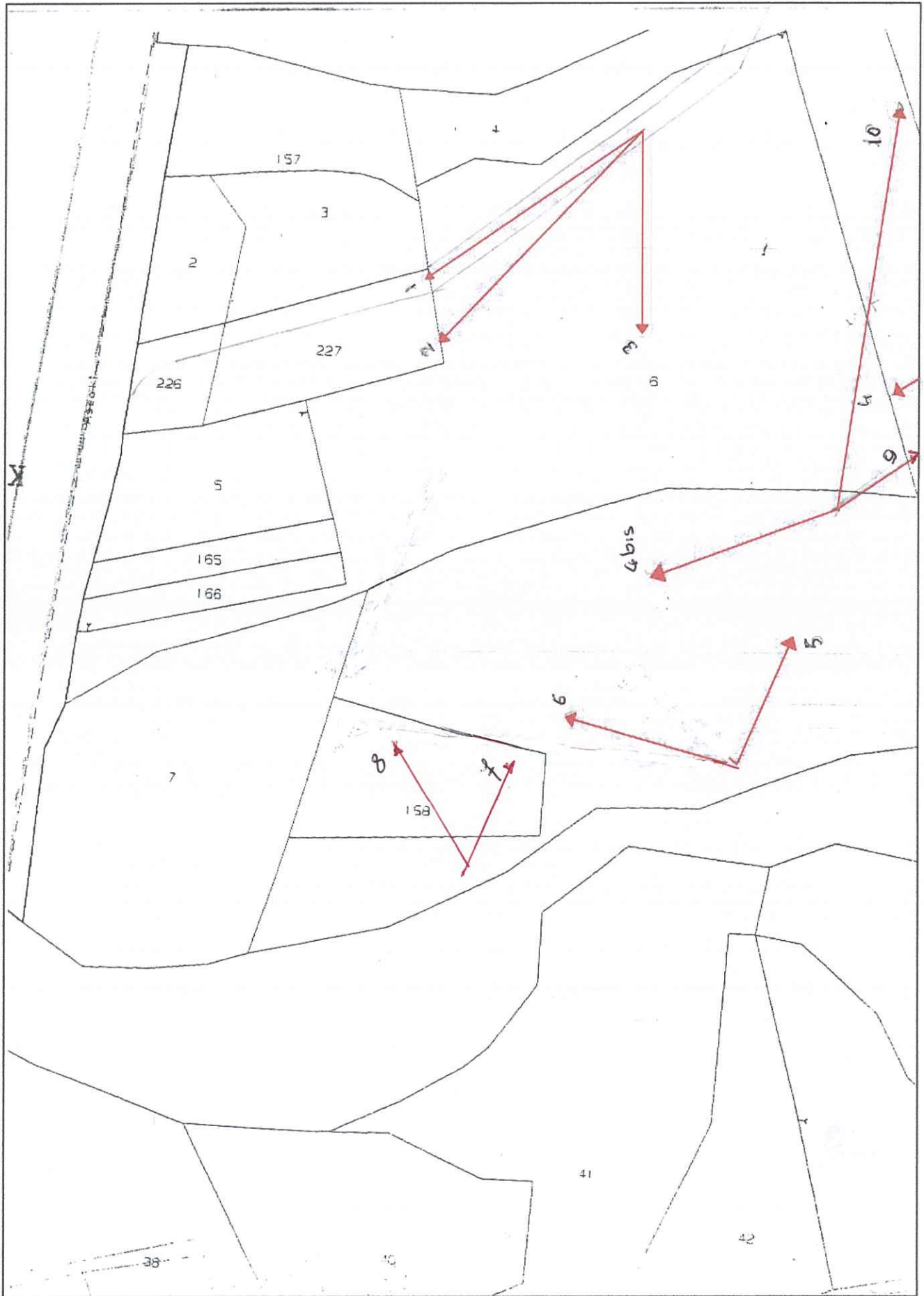
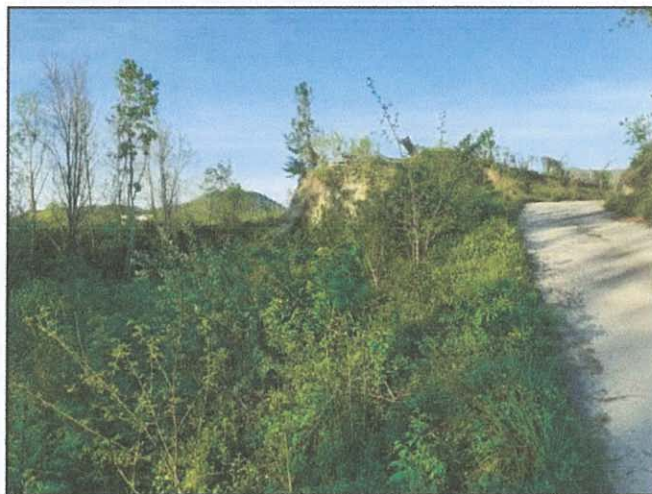


Foto 1



1. Strada d'accesso

Foto 2



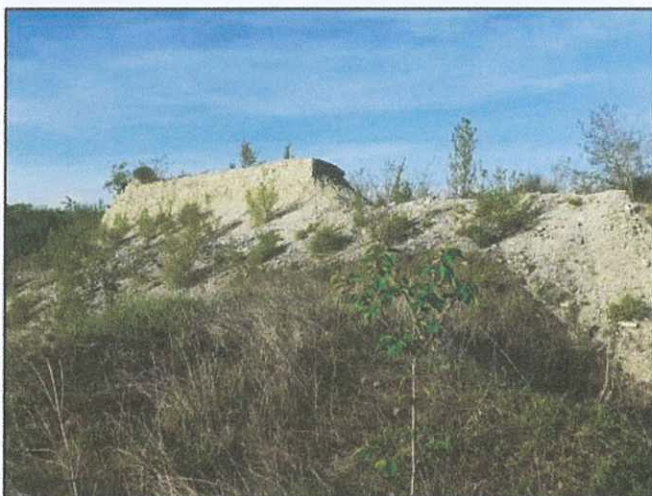
2. Scarpata a picco sulle vasche fanghi

Foto 3



3. Area deposito fanghi

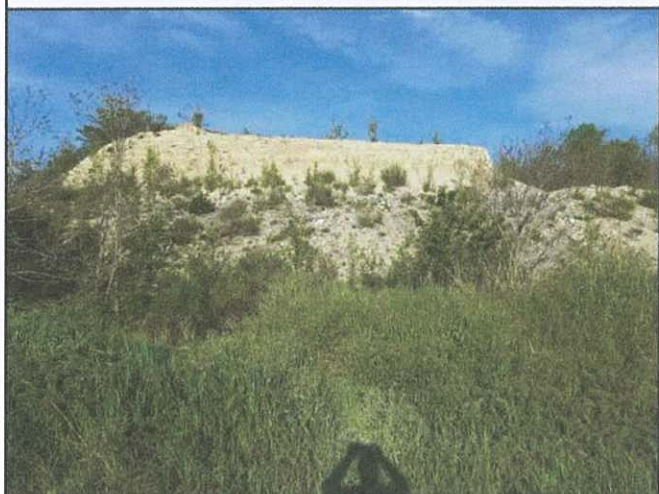
Foto 4



4. Parete da abbattere a confine Romani

No

Foto 4bis



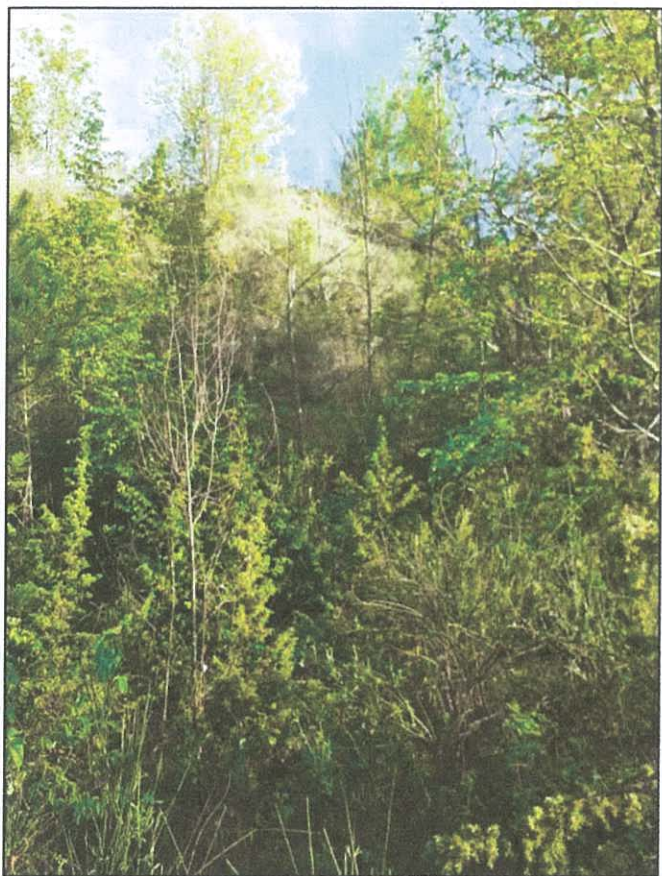
4bis. Parete da abbattere a confine Romani

Foto 5



5. Scarpata della strada privata lato fosso Grande

Foto 6



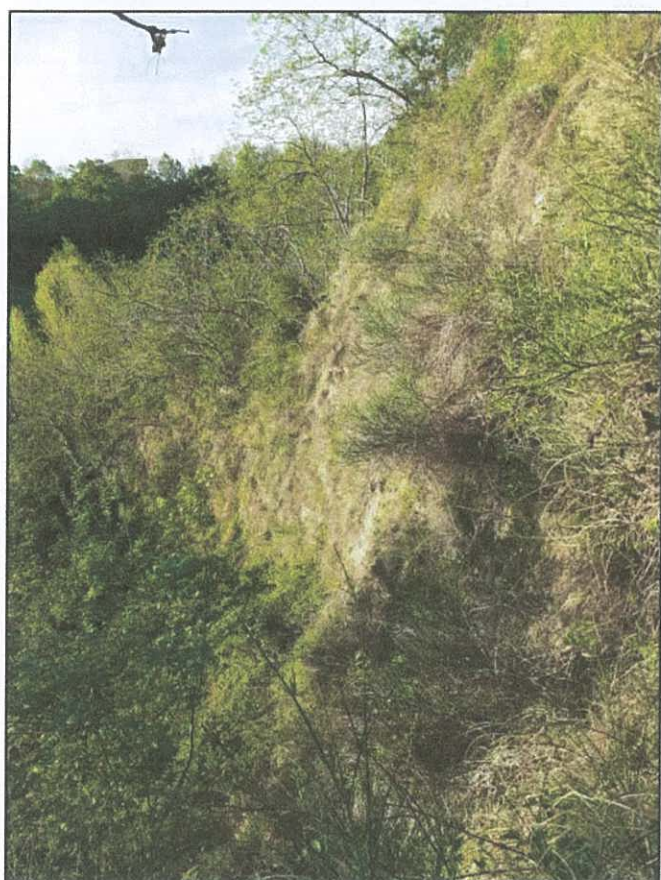
6. Scarpata della strada privata lato fosso Grande

Foto 7



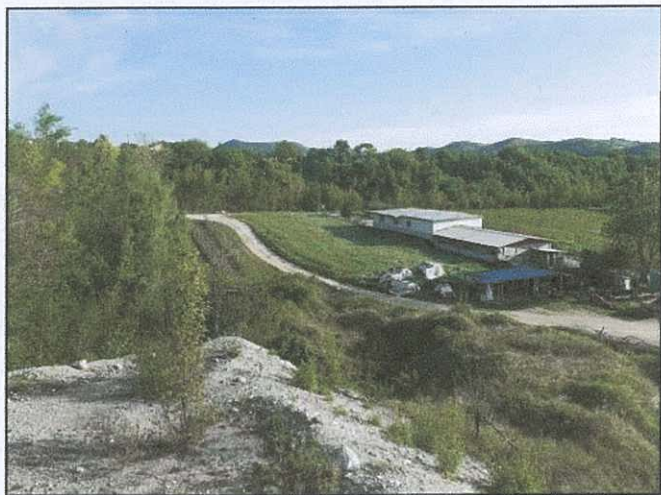
7. Scarpata a ridosso Strada Statale

Foto 8



8. Scarpata a ridosso della Strada Statale

Foto 10



iacomo

9. Strada d'accesso proprietà Romani Giacomo con particolare della rimessa attrezzi realizzata



Foto 9



9. Impianto di frantumazione Romani Giacomo

Foto 10

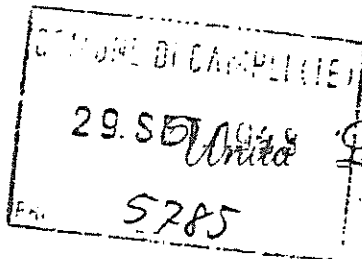


9. Strada d'accesso proprietà Romani Giacomo con particolare della rimessa attrezzi realizzata

Foto 10



10. Area ripristinata Romani Giacomo



REGIONE ABRUZZO

10. / 141

Mod. AS/8

Locale Socio Sanitaria - Teramo

Servizio di Prevenzione e di Igiene Ambientale

Oggetto: _____

Prot. N. 1404

Cat. _____ Classe _____ Esac. _____

FERRETTI INERTI

Risposta a nota del _____ N. _____

Allegati N. _____

Codice Fiscale 00115590671

64100 Teramo 29.9.1983

Al Sig. Sindaco del Comune di Campli
e p.e. al Sig. Pretore di CAMPLI

Esaminata la richiesta della Ditta Inerti Ferretti s.a.s. di Campli circa lo smaltimento dei fanghi di lavorazione nell'area compresa tra il Fosso Bianco e il Fosso Grande, vista la relazione geologica a firma del Dr. P. Falcioni, con la quale si convalida l'idoneità dell'ex-cava da adibirsi a discarica per i citati fanghi ed esaminate le analisi condotte dalla Geolab e dalla Dott.ssa D. Recchia per conto del Pretore di Campli, questo Servizio comunica quante segue.

I fanghi hanno proprietà impermeabilizzanti e l'altero natura chimica è prevalentemente carbonatica. Si esclude la presenza di acidi, alcali e metalli pesanti. Si perviene pertanto alla conclusione che tali fanghi addensati possono essere immessi nel bacino della ex-cava quale discarica ritenendo, sotto il profilo igienico-sanitario, che la permanenza degli stessi non pregiudica la salubrità dell'ambiente. Tuttavia si rende necessaria l'accuata recinzione della zona e lo sbarramento del bacino rispetto all'alveo del vicino torrente.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E DI IGIENE AMBIENTALE
(Dr. Filippo Di Sabatino)



COMUNE DI CAMPLI

PROVINCIA DI TERAMO

C.A.P. 64012

Prot. N. 5909

Li

Risposta al foglio N.

del Div.

Allegati N.

A lla Ditta INERTI FERRETTI s.a.s.

Fosso Coccioli

OGGETTO:

Discarica fanghi addensati in una vecchia cava, sita in località Piane di Campovalano, nella zona compresa tra Fosso Bianco e Fosso Grande.

64012 C A M P L I

CEGRAF - L'Aquila

I L S I N D A C O

Vista la domanda della Ditta INERTI FERRETTI s.a.s. in data 24/6/83 acclarata al protocollo del Comune al n°3943, intesa ad ottenere l'autorizzazione a poter effettuare la discarica dei fanghi addensati provenienti dalla lavorazione di inerti, in una vecchia cava, sita in località Piane di Campovalano, nella zona compresa tra Fosso Bianco e Fosso Grande;

Vista la propria ordinanza in data 3/8/83, con la quale disponeva al Sig. Di Carlo Antonio, socio accomandatario della Inerti Ferretti, la immediata sospensione della discarica dei fanghi addensati nella detta cava;

Visto il parere favorevole, sotto il profilo igienico-sanitario, rilasciato dalla U.L.S.S. di Teramo - Servizio di Prevenzione e di Igiene Ambientale in data 29/9/83 prot.n.1404;

Vista la disposizione di dissequestro della discarica di che trattasi, emessa dal V. Pretore Reggente di Campli in data 29/9/83 prot.n°90/83;

D I S P O N E

la revoca della propria ordinanza del 3/8/83 emessa a carico del Sig. Di Carlo Antonio, socio accomandatario della Ditta INERTI FERRETTI;

A U T O R I Z Z A

la Ditta INERTI FERRETTI ad effettuare, nella vecchia cava sita in località Piane di Campovalano, ubicata tra il Fosso Bianco e il Fosso Grande, la discarica dei fanghi addensati, provenienti dalla lavorazione di inerti, alle condizioni che la recinzione della discarica stessa venga tenuta sempre in perfetta efficienza, onde evitare immissioni di persone e animali, e che il livello dei fanghi scaricati non superi lo sbarramento del bacino rispetto all'alveo del vicino torrente.

Campli, li 30/9/1983



IL SINDACO

Edmondo

COMUNE di CAMPLI PROV di TERAMO

Oggetto: realizzazione di un invaso per laghetto artificiale da adibire a pesca sportiva, nonché di un piccolo fabbricato accessorio per l'esercizio dell'attività.

Ubicazione: Comune di Campli, località Fosso Grande

Ditta proprietaria: DI CARLO ANTONIO

TAVOLA

N°

PROGETTO N°

DISEGNATORE

DISEGNI
SCALA 1:100

DATA

Canzano li

IL PROPRIETARIO
bie he



REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
V. n. 5802
e del D.P.R. 24/11/1977, n. 1497

alle condizioni di cui all'art. 1496/100



A RISPONDE DEL SERVIZIO D.B. AA.

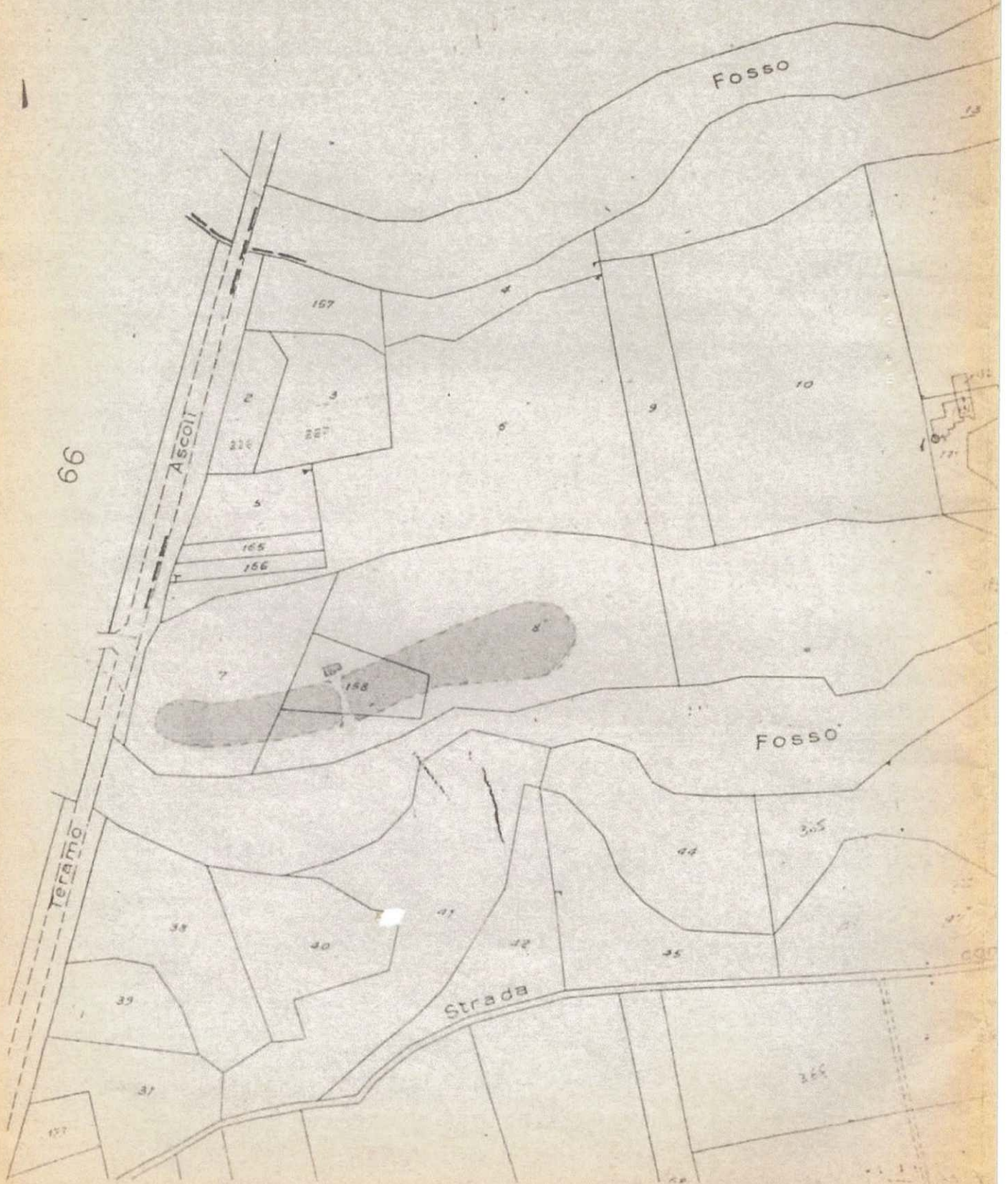
Arch. Antonio Perrotti
Antonio Perrotti

PLANIMETRIA CATASTALE

Comune di Campi

Foglio 57 particelle 4-6-7-8-158-165-166

Scala 1:2000





GIUNTA REGIONALE
L'AQUILA

SETT. URBANISTICA E BB.AA. E CULTURA

14 MAR. 2000

Prot. n. 01496/bn/67/008 -00
Risposta a nota
del



DITTA DI CARLO ANTONIO
C.SO UMBERTO, 124

OGGETTO: Comune di CAMPLI
DITTA DI CARLO ANTONIO

64012 CAMPLI TE

realizzazione invaso per laghetto
artificiale e fabbricato accessorio

SOPRINTENDENZA PER I BB.AA.
per L'Abruzzo
Via Castello
L'AQUILA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

ESAMINATI i grafici di progetto allegati alla richiesta pervenuta
il 22/02/00 e formulata da **DI CARLO ANTONIO**
VISTA la legge 29.6.1939, n. 1497 e l'art. 82 del D.P.R. 24.7.1977
n.616;

VISTE le carte tematiche di base e il Piano Paesistico specifico ap-
provato, in data 21.3.90 dal C.R. con atto 141/21;

VISTO il parere n.006/256 del 24/02/00 espresso dal Comitato Speciale
per i Beni Ambientali ai sensi della L. 16.9.87 n. 62;

RITENUTO che le realizzazioni preventivate, ammesse dal P.R.P., in par-
ticolare, non recano pregiudizio alla conservazione delle caratteristiche
ambientali dei luoghi interessati dall'intervento;

A NORMA DI LEGGE CONCEDE

il **NULLA-OSTA** alla realizzazione del progetto specificato in premessa, di cui
si restituisce una copia opportunamente vistata;
**CON L'ESCLUSIONE DEL FABBRICATO CHE PER TIPOLOGIA E UBICAZIONE NON APPARE
COMPATIBILE CON LE ESIGENZE DI TUTELA DELLA ZONA.**

Il presente provvedimento fa salvi i diritti dei terzi nonche' la com-
petenza comunale cui spetta l'applicazione della normativa urbanistico-edi-
lizia locale. Si richiama inoltre, la competenza del Ministero per i Beni
Culturali e Ambientali ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge 8. 8. 1985
n. 431.

SERVIZIO BENI AMBIENTALI
Ufficio Tutela Beni Ambientali
IL DIRIGENTE
(Arch. Antonio Parrotti)

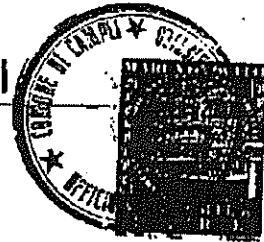
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
D'Ordine

IL COMPONENTE LA GIUNTA
STEFANIA PEZZOPANE



COMUNE DI CAMPLI

PROVINCIA DI TERAMO



CONCESSIONE PER ESEGUIRE ATTIVITÀ EDILIZIA O DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA

Concessione N.

49

Pratica edilizia/Protocollo 519 del 18/02/2000;

IL SINDACO

Vista la domanda del sig.

Antonio DI CARLO

Codice Fiscale

DCR NTN 28T05 B515T

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto dal Tecnico:

Arch. Ugo DI CARLO

DCR GCL 54H01 B515X

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, sul terreno distinto in catasto al foglio n° 57 mappale n° 4-6-7-8-158-165-166 i lavori di Costruzione di un laghetto per la pesca sportiva, sito in Campi località Fosso Grande;

considerato il nulla-osta della Giunta Regionale Settore Urbanistica e BB.AA. e Cultura n.01496/bn/67/008-00 del 14/03/2000 con esclusione del fabbricato che per tipologia e ubicazione non appare compatibile con le esigenze di tutela della zona.

vista la ricevuta postale per diritti di segreteria N. 90 del 07.07.2000;

visti gli atti tecnici ed amministrativi;

visto il parere della Commissione Edilizia di cui al verbale in data 04 aprile 2000;

visti i regolamenti di edilizia, d'igiene e di polizia urbana;

viste le leggi 17 agosto 1942, N. 1150, 6 agosto 1967, N. 765 e 28 gennaio 1977, N. 10;

vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1934, N. 383;

visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

vista la legge 10 maggio 1976 N. 319 ed il D.L. 10 agosto 1976 N. 544;

vista la legge 28 febbraio 1985, N. 47;

visto il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Teramo n.01982 Pos. IV-2-11-78 del 04/05/2000;




vista l'autorizzazione della Giunta Regionale Servizio del Genio Civile di Teramo, n.3180 del 21/03/2000;

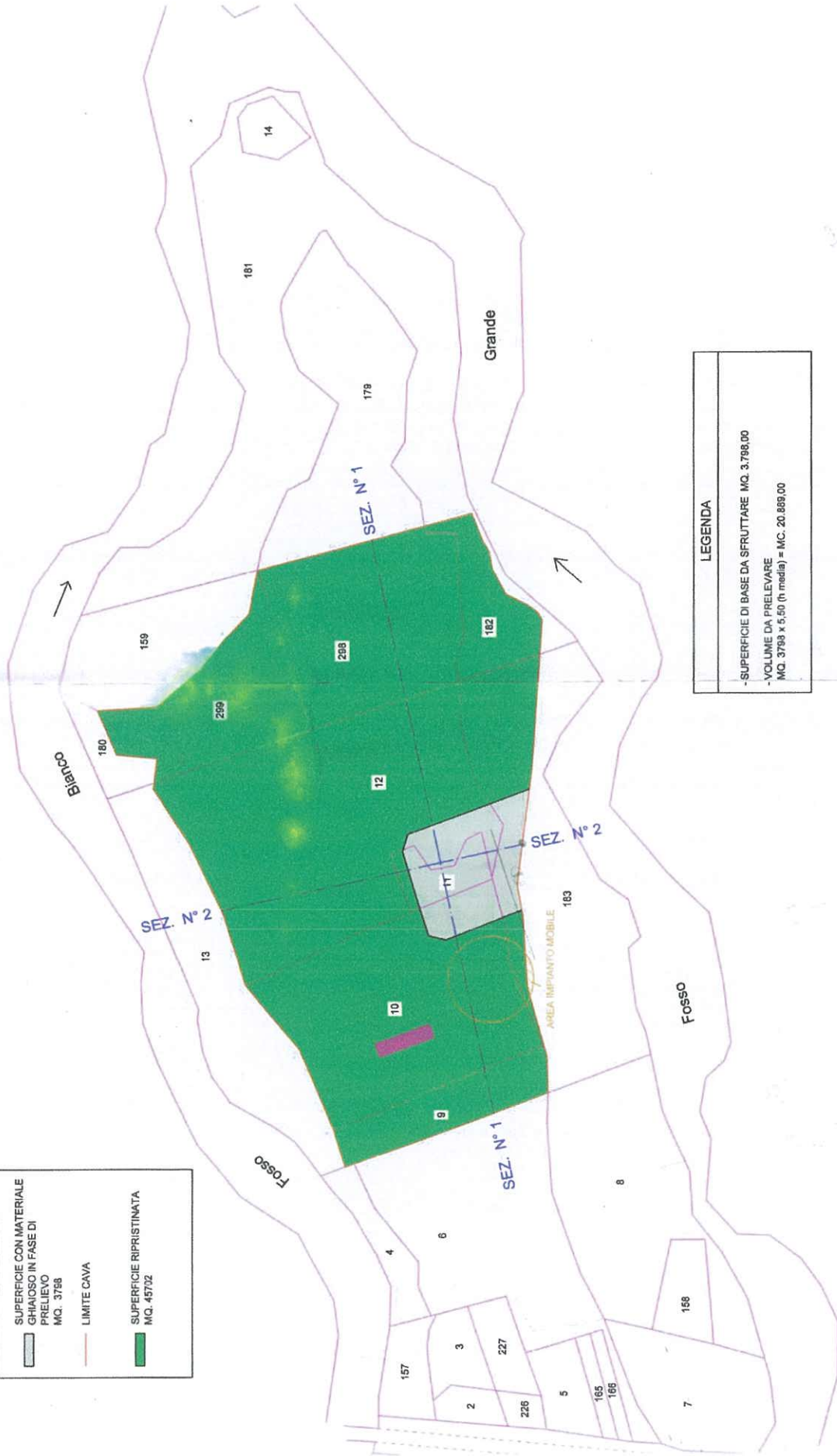
richiamato l'obbligo del titolare della presente concessione di uniformarsi alle seguenti:

proroga Romani: elaborato di ripristino approvato

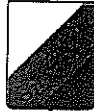
PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000

Superficie in proprietà Fog. 57 p.lle 9-10-11-12-13-183-191-192

LEGENDA	
	SUPERFICIE CON MATERIALE GHIAIOSO IN FASE DI PRELIEVO MQ. 3768
	LIMITE CAVA
	SUPERFICIE RIPRISTINATA MQ. 45732



LEGENDA	
-	SUPERFICIE DI BASE DA SFRUTTARE MQ. 3.798,00
-	VOLUME DA PRELEVARE MQ. 3798 x 5,50 (h media) = MC. 20.889,00

**RACCOMANDATA A.R.**

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie
Ufficio Cave e Torbiere

Pescara li, 25 OTT. 2002Prot. n. 4403

OGGETTO: DIFFIDA.

Cava di ghiaia in località "Fosso Bianco" del Comune di Campii
 Provvedimento Comunale n.20 del 02.01.2002-

Alla ditta R.S. Inerti snc.
 Frazione Campovalano SS 81
 Campii(TE)

Alla Ditta Inerti Ferretti sas.
 Via Fosso Coccioli
 Campii(TE)

e.p.c. All'Ispettorato Rip.le delle Foreste di
Teramo

" " " Al Comune di
Campii(TE)

Nel corso del sopralluogo di vigilanza e Polizia Mineraria effettuato in data 08.10.2002 presso la zona di cui all'oggetto, è stato accertato che i lavori di scavo, eseguiti nella porzione Nord-Ovest dell'area in fase di coltivazione, determinano un diaframma lungo la presunta linea di confine con la ex cava della ditta Inerti Ferretti sas. attualmente utilizzata per il riporto dei fanghi provenienti dal proprio impianto di frantumazione.

Tale situazione, oltre a determinare un notevole impatto ambientale, non garantisce la stabilità dei fronti e pregiudica la prosecuzione dei lavori secondo la programmazione delle fasi d'intervento prevista negli atti progettuali autorizzati.

Per quanto sopra rilevato si diffidano codeste ditte a voler realizzare l'abbattimento del diaframma di confine, ai sensi dell'art.122 del D.P.R. 128/59, con l'obbligo di procedere dall'alto verso il basso in maniera uniforme e raccordando perfettamente i piani di scavo ai terreni circostanti.

La suddetta operazione dovrà essere portata a termine entro 45(quarantacinque) giorni dalla data di ricezione della presente, con l'obbligo di comunicare l'avvenuta ottemperanza alla disposizione impartita.

Il mancato rispetto della suddetta prescrizione verrà perseguito fino alla denuncia degli inadempienti all'Autorità Giudiziaria a termini dell'art.672 del D.P.R.128/59.

DDF.

Il Responsabile dell'Ufficio
 (Ing. Ezio Faieta)



Il Dirigente del Servizio
 (Ing. Bonifacio Damiani)

Rispondere come Antonio De Carlo



FAC. AMMINISTRATA A.R.

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio Sviluppo Attività Estrattive e Minerarie
Ufficio Cave e Torbiere

Pescara li, 11 FEB 2004

Prot. n. 369

OGGETTO: DIFFIDA.

Cave di ghiaia in località "Fosso Bianco" del Comune di Campli
Provvedimento Comunale n.20 del 02.01.2002 e Determinazione
Regionale n.DI3/60 del 13.05.2003-

Alla ditta R.S. Inerti snc.
Frazione Campovalano SS 81
CAMPLI(TE)

Alla ditta ZENO sas.
Viale Del Monte n.2
CAMPLI(TE)

e.p.c. All'Ispettorato Rip.le delle Foreste di
TERAMO

" " " Al Responsabile Tecnico
del Comune di
CAMPLI(TE)

A seguito della nuova autorizzazione regionale n.DI3/60 del 13.05.2003 rilasciata alla ditta Zeno sas. nella località di cui all'oggetto, si è determinata la coltivazione di due cave contigue che durante la fase di escavazione di ognuna pervengono alla realizzazione di un diaframma lungo la loro linea di confine.

Tale situazione, oltre a provocare un notevole impatto ambientale, non garantisce il rilascio di un profilo finale di abbandono conforme alle finalità previste negli atti progettuali autorizzati.

Per quanto sopra rilevato ed al fine di ristabilire la corretta esecuzione dei lavori di coltivazione secondo quanto disposto all'art.6 del provvedimento citato, si diffidano codeste ditte a voler realizzare l'abbattimento del diaframma di confine, ai sensi dell'art.122 del D.P.R. 128/59, con l'obbligo di procedere dall'alto verso il basso in maniera uniforme e raccordando perfettamente i piani di scavo ai terreni circostanti.

La suddetta operazione dovrà essere portata a termine entro 180(centoottanta) giorni dalla data di ricezione della presente, con l'obbligo di comunicare l'avvenuta ottemperanza alla disposizione impartita.

Il mancato rispetto della suddetta prescrizione verrà perseguito fino alla denuncia degli inadempienti all'Autorità Giudiziaria a termini dell'art.672 del D.P.R. 128/59.

DDF.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Ing. Ezio Faieta)



Il Direttore Regionale
(Ing. Mario Pastore)

♦ SPORTELLO:

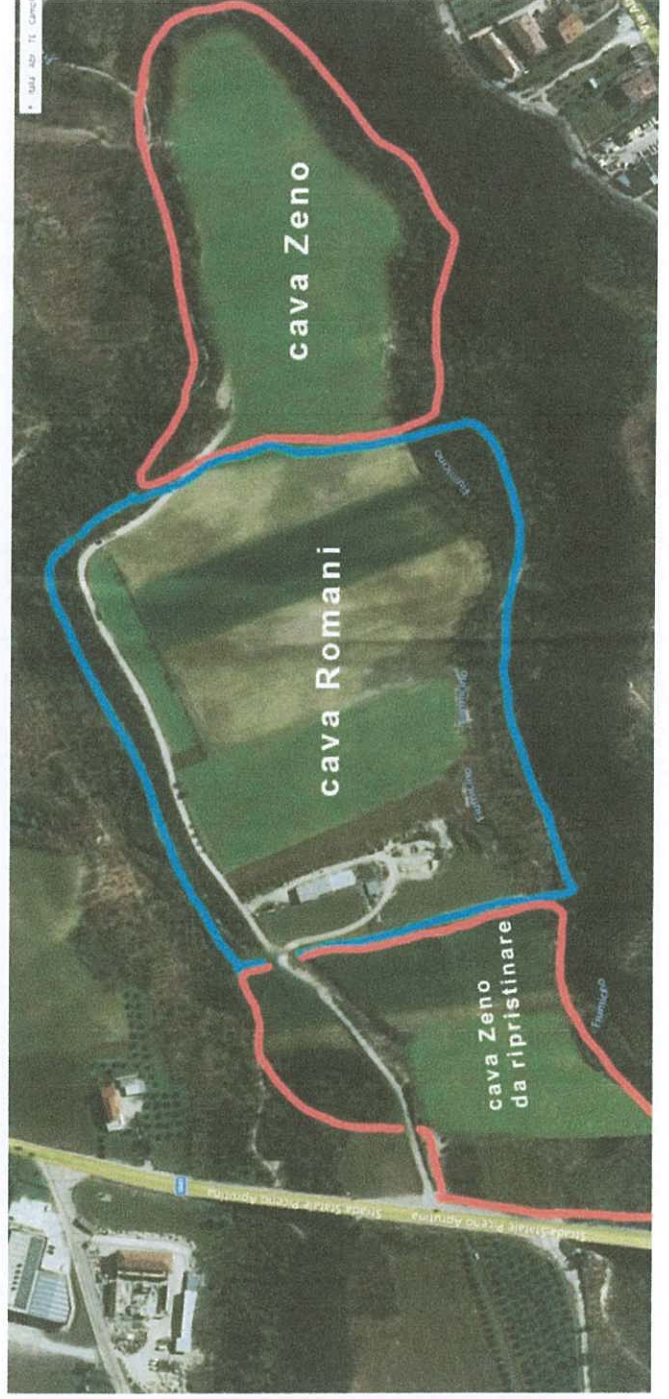
Il Servizio è a disposizione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.
Per specifiche necessità inerenti pratiche istruttorie, è indispensabile preavvertire.

Largo Dei Frentani n.2-65127 Pescara-Tel. 08565341 Fax 08561693 E-mail danilo.delfavis@regione.abruzzo.it

Stato Attuale



Stato Finale



085 967 2115

100 1042

Maurizio, e i miei 2 ragazzi - Vincenzo



Ministero

per le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Comune di Campli

Piazza Vittorio Emanuele II

64012 Campli (CH)

postacert@pec.comune.camp.li.te.it

Ai Sigg. Serena e Nazareno Vanarelli
nazarenovanarelli@gmail.com

Prot. n. 3761	08/10/2020
34-43-04-158-4.2-2020	
11708	22-09-2020

Campli (TE) – C/da Fosso Bianco – Progetto per completare la coltivazione ed il ripristino ambientale di una cava a cielo aperto”. Fig. 57 part.lla 4-5-6-7-8-158-165-166-226-227 – “Protocollo Pratica n.8076/2020” – richiesta di autorizzazione presentata dai Sigg. Serena e Nazareno Vanarelli, ai sensi dell’art. 146, comma 5, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. – Parere positivo a condizione. – [P 3764/20]

Con riferimento alla pratica in oggetto, pervenuta il 22/09/2020 e acquisita il 08/10/2020 al prot. 3764, questa Soprintendenza:

- verificata la completezza della documentazione trasmessa;
- considerata l'istruttoria dell'Amministrazione Comunale Campli, dalla quale risulta anche che l'intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dall'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs. 42/2004;
- considerato che, da come si evince, l'area d'intervento di proprietà dei signori Vanarelli Serena e Nazareno, ha una superficie complessiva di ha 2,98,20 di cui ha 2,58,20 già interessata negli anni '60 dall'attività estrattiva e mai riqualificata, mentre è rimasta da rimuovere solo una piccola porzione di terreno di mq 4.000, ex strada d'accesso alle altre cave a valle. Il terreno di proprietà della signora Vanarelli Serena ha una superficie di mq 2.250 è riportato al N.C.T. al fig. 57 part.lla 5-226-227. Mentre il terreno di proprietà del signor Vanarelli Nazareno ha una superficie di ha 2,75,70 riportato al N.C.T. al fig. 57 part.lla 4-6-7-8-158-165-166. L'area d'intervento confina a ovest con strada Statale n° 81 Picena-Aprutina, a nord con proprietà Cellini Anna, ad est con proprietà Romani Giacomo e a sud con Fosso Grande. Il terreno è sito in una zona non urbanizzata, in un esteso contesto agricolo (Zona E di PRG), intervallato da numerose cave. Inoltre il fondo confina con altre due cave: - la prima cava di proprietà del signor Romani Giacomo, riportata al N.C.T. al fig. 57 part.lla 9-10-11-12-13-159-180-182-183- 298-299 ed autorizzata D.P.G.R. n° 225 dell'11.03.9 e successive varianti n° 234 del 07.03.94 e n° 232 dell'11.05.99, è quasi completamente ripristinata, resta da abbattere la parete a confine con la proposta in oggetto;- la seconda cava, di proprietà della soc. ZENO s.a.s., è in corso di coltivazione (decreto n° 60 il 23.05.2003) ed è riportata al fig. 57 part.lla 179-181. Per la viabilità di servizio, sarà utilizzata la strada privata che si innesta alla Strada Statale n° 81 al km 26;
- considerato che l'area, si presenta in uno stato di totale abbandono lungo le scarpate perimetrali, realizzate artificialmente (a nord per contenere la vasca di decantazione fanghi e a sud per realizzare un laghetto collinare), cresce una scarsa vegetazione arborea, cresciuta negli ultimi 50/60 anni (fine escavazione). I vecchi proprietari non hanno potuto coltivare il



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0872 32951

PIÙ www.mibact.it www.beniculturali.it www.turismo.gov.it

fondo, in quanto il terreno già scavato, a confine con il Fosso Grande, è inaccessibile a causa della ripida scarpata, mentre il terreno scavato, a confine con Fosso Bianco, è una palude, essendo stato rintombato con materiale sabbioso proveniente dalla lavorazione di inerti. I nuovi proprietari iscritti nell'elenco degli imprenditori agricoli di Teramo, dopo aver realizzato una nuova strada d'accesso, a servizio anche degli altri fondi posti a valle, hanno deciso di eseguire tutti i lavori necessari per rimettere in coltivazione il fondo, in pratica dopo l'abbattimento delle ripide scarpate, rimodelleranno la superficie creando un nuovo pendio con acclività inferiore all'attuale, elimineranno la pericolosità morfologica mediante il parziale tombamento ed i vuoti creati con il riporto di terra e raccorderanno il piano di campagna alle aree circostanti.

- considerato che la Soprintendenza ha approvato il progetto per riqualificare il terreno scavato, posto a confine con Fosso Grande, autorizzando con nulla osta del 14/3/2000 prot. n° 01496 BN-67/008-00, la realizzazione del laghetto e della strada d'accesso, mentre l'Amministrazione comunale di Campi in data 24.07.2000, ha rilasciato concessione edilizia n. 49.

- considerato che per restituire un aspetto naturale, il terreno, per quanto possibile, sarà sagomato in modo da restituire un andamento complessivo privo di angolosità e cambi di pendenza bruschi e improvvisi. Il ripristino avverrà contestualmente alla coltivazione, e poiché lo strato superficiale sarà disposto in mucchio per tempi tanto brevi da non innescare fenomeni di dilavamento delle sostanze humiche, non sarà necessario operare concimazioni o trattamenti superficiali se non quelli funzionali alla coltivazione agricola successiva. Il ripristino dell'area prevede lo stendimento del cappellaccio precedentemente accantonato per restituire al terreno una morfologia ben raccordata con l'area circostante. Il cappellaccio originario, debitamente stoccato e conservato, sarà risteso superficialmente e concimato per consentire le successive operazioni di tipo agrario al proprietario del terreno. Per la definizione delle quote di fondo scavo, è stato seguito il criterio principale di reinserire l'area nel contesto morfologico circostante senza creare dislivelli allometrici evidentemente artificiali ed evitando concavità. Ne consegue che il fondo scavo è in grado di sostenere il ripristino finale che porterà alla formazione di un pendio a pendenze varie ma mai maggiori di 30°. Questo permetterà la restituzione dell'area alla pratica agricola. Inoltre la superficie coltivabile necessariamente aumenterà rispetto all'attuale, oltre a rendere maggiormente utilizzabile anche la parte di terreni posti tra il piede del sito e l'area demaniale dei due Fossi Bianco e Grande, attualmente non utilizzate;

- considerato che per quanto sopra esposto le opere previste nel progettato intervento di cui si tratta sono compatibili dal punto di vista paesaggistico, in C da Fosso Bianco, con le dovute opere di ripristino paesaggistico e ambientale, non altera in modo permanente gli aspetti peculiari del paesaggio agrario e fluviale, oggetto della tutela;

ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici anche in merito alla tutela archeologica e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004/2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto;
- 2) al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterati per la realizzazione dei lavori;

Si specifica che il presente parere è endoprocedimentale ed è trasmesso a codesta Amministrazione competente in materia paesaggistica, alla quale spetta pronunciarsi relativamente all'autorizzazione paesaggistica; non costituisce quindi titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Responsabile del presente procedimento ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 è il Direttore Rosaria Mencarelli.

GdG:GDS

IL FUNZIONARIO COMPETENTE
ARCH. GIUSEPPE DI GIROLAMO
giuseppe.digirolamo@beniculturali.it

IL DIRETTORE
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

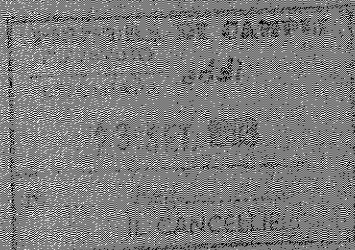
Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel. 0871 32951

110 - info@beniculturali.it - beniculturali.it - www.beniculturali.it

PRETURA DI CAMPLI

Indagine Geologica in località
"Fosso Grande".

Relazione Tecnica



Dott. Renato Ricci

Studio: Via del Bagno Borbonico, 7
65100 PESCARA - Tel. 085/380128

Ab.: Via Aventino, 4
86023 FRANCAVILLA - Tel. 085/810922

Geotecnica Ricci

1. PREMESSA

Con ordinanza del 5.09.83 il Pretore reggente di Campli, Dott. Walter Mazzitti, nominava il sottoscritto Dott. Ranato Ricci, iscritto all'Albo Nazionale dei Geologi con il n° 959, perito per rispondere ai seguenti quesiti:

- " se nel fosso Grande di Campovalano, in agro del Comune di Campli, vi è scorrimento di acqua per sottocorrente procedendo all'indagine lungo l'argine destro dell'alveo in prossimità della discarica di proprietà della Inerti Ferretti s.a.s.;
- " la natura geologica ed il coefficiente di permeabilità del terreno, nonché la natura dei fanghi, onde verificarne la eventuale capacità di infiltrazione delle sostanze scaricate nelle acque di scorrimento per sottocorrente del Fosso Grande".

A tal fine sono state eseguite le seguenti indagini:

- trivellazione di un pozzo a percussione;
- prelievo di n° 4 campioni;
- analisi di laboratorio sui campioni estratti.

2. PRESENZA DI ACQUE NEL SOTTOSUOLO

Per poter accertare la presenza di acque nel sottosuolo è stato realizzato un pozzo con sonda a percussione del \emptyset iniziale di 450 mm profondo 39 m.

Il pozzo è stato ubicato all'interno della recinzione della discarica.

Nel corso della perforazione è stata individuata una falda acquifera a a m 15,8 dal piano campagna.

Per motivi di economicità e di tempo non sono state eseguite prove di portata.

Durante la perforazione, a quota m 24 dal p.c., l'acqua si è dispersa nei terreni sottostanti più permeabili.

Il livello statico dell'acqua nel pozzo si è stabilizzato a quota 27 m dal p.c.

Il pozzo ha raggiunto la profondità di m 39.00

3. NATURA GEOLOGICA DEI TERRENI - NATURA DEI FANGHI

La trivellazione eseguita permette di suddividere i terreni del sottosuolo nei seguenti principali orizzonti.

- Fino ad una profondità di m 16,10, si ha un complesso formato da ghiaia sabbiosa con presenza, talora, di ciottoli e grossi trovanti. Gli elementi ghiaiosi e ciottolosi sono in prevalenza di natura calcarea ma anche di natura silicea e arenacea.

Sono stati prelevati ed analizzati in laboratorio n° 2 campioni di questo tipo di terreno; il campione contrassegnato con il n° 1 è stato prelevato nella parete della discarica più vicina all'alveo del Fosso, alla quota attuale dei fanghi; il campione n° 2 è stato prelevato nel pozzo alla profondità di m 10.

La differenza di quota tra la bocca del pozzo e il livello dei fanghi nella discarica è di 7 m.

I campioni n° 1 e n° 2 sono stati sottoposti a prova granulometrica per setacciatura, i risultati vengono riportati di seguito.

Frazione ghiaiosa - ciottolosa 77 ÷ 80 %

Frazione sabbiosa 20 ÷ 23 %

- da m 16,10 a 24,30 - Limi argillosi grigiastri;
- da m 24,30 a m 34,0 - Successione di sabbia limosa e limi argillosi giallastri.
- da m 34,00 a m 39,00 - Argilla marnosa di colore variabile dal verdastro al nerastro. Presenza di striature sabbiose

grigiastre e sostanze vegetali in via di torbificazione.

Per quanto riguarda i fanghi sono stati prelevati n° 2 campioni: il campione contrassegnato con il n° 3 è stato prelevato nella porzione di fanghi parzialmente essiccato; il campione contrassegnato con il n° 4 è stato prelevato nella porzione di fanghi ricoperta di acque.

I risultati delle prove di laboratorio vengono riportati di seguito.

Campione n° 3

- contenuto in acqua $W = 43 \%$
- peso di volume $Y = 1,78 \text{ g/cm}^3$
- peso specifico dei grani $Y = 2,59 \text{ g/cm}^3$

Analisi granulometrica per via aerometrica

- frazione sabbiosa 8 %
- frazione limosa 53 %
- frazione argillosa 39 %

Campione n° 4

- contenuto in acqua $W = 103 \%$
- peso di volume $Y = 1,46 \text{ g/cm}^3$
- peso specifico dei grani $Y = 2,58 \text{ g/cm}^3$

Analisi granulometrica per via aerometrica

- frazione sabbiosa 3%
- frazione limosa 54%
- frazione argillosa 43 %

4. COEFFICIENTE DI PERMEABILITA'

La permeabilità dei terreni thiaioso-sabbiosi e dei fanghi è stata ricavata mediante prove di laboratorio in quanto le prove in situ (prova di emuntimento) presupponeva la trivellazione di almeno altri due fori oltre a prove di emuntimento con pompe sommerse.

Questo tipo di accertamento avrebbe dilatato di circa tre

volte sia la spesa che il tempo necessario per il completamento della perizia.

Per la determinazione della permeabilità dei campioni n° 1 e N° 2 (terreni ghiaioso-sabbiosi) è stato utilizzato un permeametro a livello costante; per la determinazione della permeabilità dei campioni n° 3 e n° 4 (fanghi) è stato utilizzato un permeametro a livello variabile.

Risultati delle prove

- Campione n° 1 (Ghiaia sabbiosa) $K = 1,04 \cdot 10^{-3} \text{ cm/s}$
- Campione n° 2 (Ghiaia sabbiosa) $K = 4,20 \cdot 10^{-3} \text{ cm/s}$
- Campione n° 3 (Fanghi) $K = 1,7 \cdot 10^{-7} \text{ cm/s}$
- Campione n° 4 (Fanghi con H_2O) $K = 4,1 \cdot 10^{-3} \text{ cm/s}$

5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Le indagini in situ ed in laboratorio portano alle seguenti conclusioni:

a) I terreni dell'immediato sottosuolo fino alla profondità raggiunta dal pozzo (m 39) sono di natura alluvionale.

In base alla composizione granulometrica si distinguono i seguenti tipi:

- Fino alla profondità di m 16,10 si ha un complesso di ghiaia sabbiosa permeabile per porosità.
- Da m 16,10 a m 24,30 si ha un complesso di limi argillosi grigiastri poco permeabili (la valutazione sia della composizione granulometrica che della permeabilità di questo orizzonte e dei successivi è stata fatta a vista).
- Da m 24,30 a m 34,0 si ha un'alternanza di sabbia limosa e di limi argillosi giallastri di permeabilità variabile
- Da m 34,0 a m 39,0 si hanno delle argille marnose con striature sabbiose grigiastre poco permeabili.

b) Al contatto tra le alluvioni ghiaioso-sabbiose e quelle limoso-argillose, ad una profondità di m 15,80, vi è uno scorri-

SUNNY MANENTE DI TORINO
RICERCHERATI

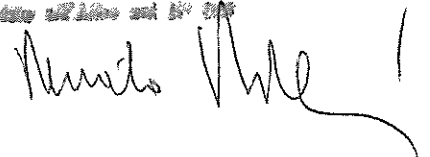
sensione.

A prescindere dal potere inquinante delle sostanze trasportate che dovranno essere accertate da un chimico, si ritiene di poter affermare che le sostanze in sospensione col tempo possono modificare la permeabilità dei terreni circostanti e quindi il regime idrogeologico del Torrente.

Tali inconvenienti, ovviamente, verrebbero scongiurati qualora si procedesse alla impermeabilizzazione delle pareti della discarica.

Pescara; 20/09/83

ALBERTO MANCINI DEI GIORNI
RIGGI RENATO
Incarico di... nel N° 111



Allegati:

- Stratigrafia del pozzo
- Certificati prove di laboratorio